Anno XV N. 24 — Udine Sabato 30 Gennaio 1892 — Conto corrente con la Posta

Prezzo d' Associazione

Udine e Stato: anno . . L. 20
id. semestre » 11
id. trimestre » 6
id. mese . . » 2
Estero anno . . . . . . L. 32
id. semestre . . . . » 17
id. trimestre . . . . » 8

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 5.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga L. 1. — In terza pagina sopra la firma (necrologie — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti) cent. 60 dopo la firma del gerente cent. 60 — In quarta pagina cent. 25.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del **CITTADINO ITALIANO** via della Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

L' apostolato cattolico nel 1891

Le *Missions Catholiques*, nel numero del 1.o corrente hanno pubblicato uno *Sguardo generale ai lavori dell' apostolato* nel 1891. Ecco in gran parte, questo quadro interessante:

« Grazie a Dio, il riavvicinamento fra il popolo e la Chiesa, tra gli operai ed il Papato, è cresciuto nel 1891 nella nostra vecchia Europa. Cullate da tanto tempo con promesse imprudenti ed innattuabili le masse popolari hanno ascoltato con rispetto i gravi e facondi insegnamenti di Leone XIII. A poco a poco, ma sicuramente il grande e pacifico Pontefice ha obbligato all' ammirazione anche i suoi avversari, ed ha mostrato una volta di più al mondo che la Chiesa cattolica, sempre combattuta, è sempre viva e che si è ben lontani d' averla finita col regno di Dio sulla terra. Il bisogno di pacificazione ha un eco perfino dei paesi invasi dallo scisma e dell' eresia. Ginevra ha aperto le porte al suo nuovo Vescovo, monsignor Dernaz, e noi speriamo che non sia lontano il tempo in cui le nostre Chiese, usurpate da preti infedeli e seminatori di zizzania, riaccoglieranno in trionfo i legittimi Pastori.

« Nell' Inghilterra, nella Scozia, nei regni protestanti del Nord, da per tutto si hanno sintomi di una restaurazione certa. Benedettini, Francescani, Domenicani, Gesuiti, Redentoristi, Maristi vi hanno fondato conventi e trovato l' asilo loro rifiutato in patria. *Religiose* di tutte le Congregazioni, di tutte le osservanze, attraversano, circondate dal rispetto del popolo, le vie di città nelle quali, cinquant' anni fa, sarebbero state prese a scherno e lapidate; e i Gesuiti *questi maledetti papisti*, come erano designati in altri tempi, dimorano sicuri e tranquilli ad Edimburgo. « Il momento della messa sembra venuto « (ci scrive un Vescovo del Nord dell' Europa); questi popoli strappati, or sono « tre secoli, colla più odiosa delle perse- « cuzioni, dal seno della Chiesa, rivolgono « ora lo sguardo dalla parte del vero « ovile; ma qui, come da per tutto, biso- « gna illuminare gli spiriti colla predica- « zione e guadagnare i cuori colle opere « di carità. I missionari non mancheranno « al proprio dovere; a voi, cristiani, l' a- « iutarli colle vostre limosine e colle vo- « stre preghiere. »

« Alla parte dell'Asia, se noi gettiamo gli occhi sui paesi invasi dallo scisma, in mezzo a quei greggi che hanno smarrito la vera Casa d' Israele, sentiamo suonare l' ora del risveglio. Da per tutto attività d' apostolato. Da per tutto appelli alla nostra Opera. Avanti! Avanti.

« L'anno 1891 si è aperto in Asia col trionfo di S. Francesco Saverio, il grande apostolo delle Indie e del Giappone. In fatti, ogni dodici anni, il suo corpo, miracolosamente conservato, viene esposto in Goa agli omaggi dei fedeli. Mons. Ricaz, vescovo di Nagpore, appartenente alla giovane e valorosa società di S. Francesco di Sales d'Annecy, ci parlava testè con entusiasmo dei prodigi avvenuti quest' anno, nei giorni della esposizione del corpo del Santo, giorni di festa terrestre e insieme celeste.

« Incominciato con tali auspici, l' anno 1891 dovea vedere l' avanzamento dell' apostolato. A Calcutta e nel Madurè si contarono a migliaia le conversioni di adulti. Altrove i figli di S. Francesco d'Assisi, di S. Domenico di S. Vincenzo de' Paoli, le suore della Carità veggono crescere spighe biondeggianti sui solchi inaffiati dal sangue del beato Perboyre, mentre le Missioni straniere di Parigi possono, come dice la loro relazione annuale, depositare dei covoni più abbondanti ai piedi del Padre di famiglia.

« Tuttavia, siccome la *prova* accompagna sempre le nostre gioie più sante, ecco la carestia ed altri flagelli desolare numerosi greggi; ecco in China calpesti i trattati, e i cristiani abbandonati in balia dell' odio e del furore di una plebaglia cieca, e se la persecuzione non è sempre così brutale come nel Sutchuen e nel Kiang-nan, essa è tanto più *pericolosa* quanto è più ipocrita e più perfida. Quanto al Tonchino e agli altri paesi posti sotto il protettorato francese, mons. Puginier ed i Vescovi domenicani ci parlano, nelle loro frequenti lettere, delle bande armate che percorrono i villaggi cristiani e colla frode e colla violenza si gittano sopra ai cristiani insieme e sopra ai francesi. Possa il Padrone della Vigna proteggere i suoi operai! Possano le nazioni europee prendere in mano la causa della civiltà!

« L'Africa, fra tutte le parti del mondo mostra attuarsi la parola di S. Paolo: — Avanti! Avanti! — E' facile, in fatti, additare l'Apostolato cattolico correre tutte le nuove vie del continente misterioso. Là si incrociano le Congregazioni antiche colle Società più giovani, nate e reclutate sul suolo generoso della Francia, del Belgio, della Germania e dell' Olanda. Ecco i Padri dello Spirito Santo del Zanguebar il quali mentre ampliano il loro *Orfanotrofio* di Bagamoyo, preparono il compimento dei loro grandiosi disegni nel Kilima-Ndiaro, ecco mons. Augouard, ricevuto solennemente nel *Congo dal signor Brazzà*; ecco monsignor Crouzet e le Figlie della Carità, che nell'Abissinia ravvivano il ricordo del loro Padre San Vincenzo de' Paoli; ecco i Padri belgi del Congo, i quali dimostrano quanto possa pel bene l'unione delle forze della Chiesa e dello Stato; ecco i Cappuccini e gli Oblati di Maria Immacolata che presso i *Gallas*, al Natal e nel Transwaal, lottano valorosamente contro la gelosia dei capi e l'apatia dei popoli; ecco i missionari del card. Lavigerie, che strappano ad Emin pascià queste parole: — " Se noi vogliamo ottenere qualche cosa, " dobbiamo procurare in ogni maniera il " bene delle Missioni Cattoliche, sostenerli " e fornire ad esse i mezzi di educarci de- " gli uomini capaci. Secondo le recenti " Convenzioni, si apre un' era nuova per " l'Africa australe; si rifletta che qui giu- " stamente la Chiesa può rendere servigi " inestimabili allo Stato. "

" Segnaliamo tra i principali fatti del continente nero la inaugurazione della Cattedrale di Tananariva, nel Madagascar, presente la regina. E' questa una nuova pagina d'onore scritta dai Padri Gesuiti a gloria della Chiesa. Finalmente, perchè nel 1891 nulla mancasse alla gloria della Società delle Missioni africane di Lione, essa ebbe il suo primo Vicario apostolico nella persona di mons. Chausse, per la costa del Benin.

Dopo un rapido sguardo all' America e all'Oceania, che raccoglie le benedizioni del Beato Chanel, e le cui isole, già inospitali danno ai Maristi, ai Preti del S. Cuore, ai preti d'Issoudun, dei docili neofiti, le *Mission Catholiques* conchiudono così:

" Ed ora, cari, benefattori della nostra Opera, avanti per la gloria di Dio e per la salvezza delle anime! I nostri missionari portano alto lo stendardo della Croce, si gittano generosi nel glorioso certame, sacrificano le ambizioni umane, anche le più legittime, e col loro esempio, ancora più che colle parole, da paesi remotissimi vi gridano: *Allargate la vostra carità! Avanti! In alto i cuori!* "

Come si vive al Brasile

Da una lettera privata leviamo i seguenti luttuosi particolari sul come vivono i miseri nostri connazionali che emigrano per quella regione:

Qui si pianta la polenta a cinque o sei grani per posta, e ne ho piantato circa tre decalitri e sono sicuro di raccoglierne sessanta quintali. Frutta ve ne sono d' ogni qualità. Il caffè fa piacere vederlo così carico, in una parola vi è di tutto.

Mi dirai cosa ne fo di tanta polenta. Sappi che tengo due cavalli, due vacche, una scrofa, sei maiali, sessanta polanni, ed a tutte queste bestie ci do polenta. Qui il mese di settembre è il più prezioso fra i pulcini, quindi mia moglie ha messo in cova dodici chioccie.

La farina di frumento vale L. 78; il quintale, lo zucchero L. 80, il riso L. 120, il petrolio, lire 20 il bandone, il caffè L. 200, la polenta L. 7, i zolfanelli cent. 50 il mazzo.

Lavoro ogni anno 7560 piante di caffè, e guadagno ogni mille piante L. 125.

Si guadagna denaro anche in altre circostanze.

In una parola ringrazio Iddio, e lo prego che la mi vadi sempre così.

Se fossero venuti qui Luigi... e Michele sarebbe stata la sua fortuna; loro avrei fatto guadagnare L. 16 al giorno, a segar asse.

Adesso ti racconterò il costume di vivere. Alla mattina, si deve alzarci di buon' ora, e si beve il caffè; indi si va a lavorare, alle otto si fa colazione, a mezzogiorno si ritorna a casa, e si beve il caffè, poi senza riposare ne meno un momento si va nuovamente al lavoro; al tramonto del sole, si ritorna a casa, e si beve il caffè e poi si cena.

Qui il giorno è di undici ore, e così la notte, (oh! oh!) la temperatura è mite, mai freddo, e non troppo caldo.

Adesso gli insetti non ci disturbano più, ci siamo con loro abituati sicchè non ci rendono nessun fastidio, e le altre bestie alla nostra vista sen fuggono.

Mentre ero in Italia, dicevano che l' America si trova precisamente sotto la medesima; su ciò nulla posso dirti, perchè nulla comprendo (!!).

Sono in una casa fatta di legno, e coperta di paglia, legata colle stoppe senza un chiodo, senza camino, senza finestre. La polenta prima di nove mesi occorre consumarla perchè di più non dura.

I fagiuoli durano tre mesi al più, buona che si maturano due volte all' anno.

Non vi è nessun genere che duri un anno, nè meno la legna; solo il caffè dura moltissimo.

Nel far del giorno mi è di gran diver-

---

116 APPENDICE

LA NIHILISTA

Altri due frequentatori rimanevano ancora, ma la loro fisonomia fredda e impacciata dimostrava troppo che, se non osavano ritirarsi, non ritornerebbero certamente nè al domani nè mai.

Un quarto d' ora dopo, con un pretesto qualunque, uscirono.

La contessa non li degnò di osservazione alcuna; essa in quel momento li disprezzava; il giorno prima avrebbe fatto com' essi.

Fra lei e l' invalido furono commoventi gli addì; la loro emozione era sincera, e la risoluzione della contessa d' intercedere per lui, ben salda, almeno nell' ora in cui si lasciarono, verso mezzanotte.

Alla dimane tutti questi generosi disegni erano già singolarmente modificati.

Due giorni più tardi, Tatiana si contentava di rimpiangere internamente l' assenza del suo vecchio amico, ma giudicava prudente cosa il non esprimere ad alta voce il proprio rammarico.

A chi del resto lo avrebbe confidato?

Nessuno si presentava più al suo palazzo, e, nella solitudine del suo palazzo, nulla impedivale di meditare le parole del poeta latino: Finchè sarai felice conterai molti amici, ma se il tuo cielo diventerà nuvoloso, la solitudine sarà tuo retaggio.

Nadiege, la sensibile, l' affezionata Nadiege, non le teneva nemmeno essa una compagnia assidua.

Fosse per i rimorsi di aver compromessa la sua benefattrice, fosse per l' imbarazzo di trovarsi sola con lei dopo quanto era accaduto, fatto sta che le sue maniere verso Tatiana avevano subito gran mutamento.

Più volte Tatiana aveva cercato di provocare una spiegazione, ma non vi era mai riuscita.

A tutte le sue domande la Siberiana sottraevasi con risposte evasive, miste a calde proteste, e la contessa era troppo buona diplomatica, per aggiustare illimitata fiducia a quell' amicizia tutta di parole.

Nondimeno essa non volle spingere troppo oltre le cose; la verità che presentiva le faceva paura; essa era giunta già a temere di saper tutto, e per non trovarsi affatto sola, aveva riguardo alla sua compagnia per quanto poco assidua.

Le frequenti uscite di Nadiege, avevano però un lato buono per la contessa.

Nell' isolamento al quale Tatiana si era o piuttosto si trovava condannata, la Siberiana erale, per così dire, indispensabile.

Da lei sapeva meglio che dai giornali, obbligati al silenzio, quanto accadeva al di fuori.

E' vero che sarebbe stato difficile trovare qualcuno che spiegasse, per informarsi, una maggiore attività.

Da mattina a sera Nadiege non aveva un momento libero. Che faceva? Ove andava? Chi frequentava? Nessuno lo sapeva.

A notte ritornava a casa, colle guancie in fiamme, gli occhi luccicanti, i lineamenti alterati, sorretta da una febbre nervosa, che non la lasciava mai.

Allora, o non diceva che alcune parole con voce secca e rotta, ovvero, parlava con volubilità, con esaltazione, come ubbriacata di quanto aveva appreso, frammischiando racconti di arresti a programmi di feste, ridendo senza motivo, commovendosi senza perchè, raccontando di incendii, di assassinii, come di un ricevimento a palazzo, di una conversazione alla polizia, dell' arresto di Sachka a Parigi, ovvero dei particolari della malattia dell' Imperatrice.

Tutto ciò era così incoerente, così fuori delle abitudini di lei, le inflessioni della sua voce, suoi gesti erano così alterati che faceva paura; poi, tutto ad un tratto ridiventava cupa, silenziosa, non finiva una frase cominciata, e, alzandosi subitamente, lasciava il salotto senza che fosse possibile capirne il perchè.

Sempre buona, sempre fiduciosa, la contessa inquietavasi molto per questo stato di cose, temendo che l' emozione troppo forte prodotta dall' esilio di Pankratief, e più ancora la disgrazia dalla quale si sentiva colpita, avessero turbato il cervello di Nadiege.

In realtà, salvo la causa a cui attribuiva questo stato di eccitazione, Tatiana non ingannavasi.

Il furore della Siberiana volgeva in delirio.

Quanto vedeva, quanto veniva a sapere, rovesciando le sue delittuose speranze, togliendole ogni probabilità di vendetta, portava la collera di lei al parossismo.

Sentendo il nihilismo perduto nel punto in cui si era lusingata di vederlo trionfante, volgeva il suo odio contro coloro la cui incapacità o la mancanza di risolutezza, avea fatto naufragare i suoi disegni.

(*Continua.*)

Conservazione e sviluppo dei capelli e barba
(Vedi avviso in quarta pagina)

timento il sentire gran numero di uccelli cantare allegramente, che paiono nientemeno la sinagoga degli ebrei. Vi sono moltissime altre bestioline, come ad esempio, cani selvatici, gatti boschereccì, scimmiuti, camozzi, porci selvatici, ed altre moltissime ma tutte senza recarci il minimo danno.

La gente di qui sono magri, neri, sottili e mangiano sempre fagiuoli e patate come l'antico Bertoldo, e quando a 40 anni son vecchi, e muoiono — si maritano tra i più prossimi parenti senza dispense senza saper fare il segno della croce, in una parola fanno come le bestie. — muoiono li lavano ben bene pettinandogli caramente, poscia gli avvolgono in un lenzuolo, li attaccano ad una stanga, e di gran trotto vanno a seppellirli, e questo è il loro funerale. Nascono senza saperlo (!!) vivono senza saperlo, non sanno ne di Dio ne di demonio non conoscono nemmeno i denari, e muoiono come a Iddio piace.

I cibi di qui sono senza sapore, senza sostanza, e più se ne mangia e più si perdono le forze.

Benedetta la nostra bella Italia che di tutto cuore possiamo chiamarla il giardino del mondo sì per la religione, che per tutto il rimanente.

Qui la festa non è nemmeno in parte osservata, appena, appena, ad una messettina alle dieci, poscia chiudono le porte della chiesa e addio.

Ne avrei tante altre da raccontarvi ma confido nella grazia di Dio di potermene ritornare, ed allora passeremo, una due o più giornale in compagnia e ti racconterò il rimanente.

Ti giuro di aver detto la pura verità; e mi firmo il tuo fedelissimo....

Ed è laggiù dove tanti miseri sperano trovar fortuna.

COME E' MORTO

L'ARCIDUCA CARLO SALVATORE

Da una corrispondenza da Vienna all' *Osservatore romano* togliamo questi ragguagli intorno alla morte edificante dell' Arciduca Carlo Salvatore di Toscana:

Caduto ammalato nel giorno 8 corr. con sintomi d' *influenza*, nel dì successivo constatavasi una infiammazione anormale della mucosa bronchiale, che in pochi giorni complicossi coll' infiammazione dei polmoni. Al 16 il suo stato fu dai medici dichiarato gravissimo e quasi fuori d' ogni speranza. Fu allora che, appena riavutosi da un breve svenimento domandò gli fossero amministrati i Sacramenti, abbenchè due soli giorni prima, ricorrendo l'anniversario della morte d'una sua figlia diciassettenne (Arciduchessa Maria Antonia Immacolata) avvenuta ai 14 gennaio 1891 si fosse già comunicato in unione a tutta la famiglia. Fu un momento solenne, quando il sacerdote (Mons. Giulio Cecconi aio dei figli e Cappellano di Corte e della Casa) verso le ore 3 di mattina, scortato da dodici domestici portanti torcie accese, trasportò il SS. Sacramento dalla cappella del palazzo nella camera dell' infermo. Dopo ricevuta l'estrema Unzione, volle raccolti intorno al suo letto tutti i suoi servi, e disse loro: " Forse è giunto il momento nel quale il buon Dio vuol chiamarmi a sè: vi ringrazio tutti dei fedeli vostri servigi; ricordatevi di me anche dopo morto, e se mai avessi offeso o contristato qualcuno di voi con modi aspri o severi, *vi prego di perdonarmi.* » A queste parole il dolore degli astanti traboccò: il pianto silenzioso cambiossi in alto singhiozzare. Il morente si volse al confessore, e disse! " Oh come mi sento felice adesso! „

L'AMORE DEL POPOLO

Se si credesse a tutto quello che dicono e che promettono i signori deputati quando chiedono i voti degli elettori, bisognerebbe ritenerli uomini che non dormono neppure la notte per pensare ciò che debbono fare di giorno per il bene del popolo.

Vedetoli però alla prova.

Ora si sono discussi alla Camera i trattati di commercio, così importanti per gli interessi nazionali, e adesso si sta discutendo sulla istituzione dei probiviri. Quanti deputati credete che sieno laggiù a Montecitorio? Ve lo dice il *Popolo Romano* giornale molto liberale:

« Da due o tre giorni si sta discutendo alla Camera il progetto dei « probiviri », una delle tante istituzioni reclamate a tutela dei diritti dell' operaio, e diretta a togliere gli attriti od appianare le divergenze che possono sorgere fra operai e padroni.

« La media dei deputati nell' aula è di 25, di altrettanti è quella dei deputati che girano nella biblioteca o nei corridoi, e se la discussione va innanzi è perchè vi portano interesse *i deputati non radicali* ».

Avete capito? E così press' a poco furono discussi i trattati di commercio. Senza ricordare che nelle stesse condizioni fu discussa e votata quella famosa legge sulle Opere Pie che ha sconvolto tutto il patrimonio della beneficenza nazionale che ha scancellato la espressa volontà di tanti testatori, che ha dato argomento ad un numero immenso di liti.

In tal modo i nostri legislatori mostrano di non curarsi un cavolo degli interessi nazionali, e di non avere alcuna fiducia nei rimedi che si propongono per ristorare il popolo.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 29 — Presidente Biancheri

La seduta è aperta alle ore 2.20.

E' all' ordine del giorno « la riduzione del dazio sui grani.

Agnini ricorda il simile provvedimento da poco attuato dalla Germania, e nota che in Italia le classi lavoratrici hanno una nutrizione insufficiente.

Per effetto del dazio sul grano il prezzo del pane oggi è superiore di quando vi era il macinato, mentre il dazio giova soltanto ai grandi proprietari ed agli speculatori. Crede che il dazio non possa sostenersi neanche come provvedimento fiscale, perchè il Governo, tutto compreso, introiterà appena 14 milioni.

Parlano pro e contro varii oratori. Quindi il ministro Colombo il quale domanda se le condizioni attuali del mercato dei cereali consentano di allontanarsi da un concetto di protezione dell' agricoltura e se le condizioni del bilancio consentano di abbandonare un reddito.

Rispondendo negativamente a tale premessa, nota che la superficie del terreno coltivata a grano andò crescendo sempre, dopo stabilito il dazio, e che la maggiore annua produzione del grano nazionale è calcolata a quattro milioni di quintali.

Egualmente crebbe il lavoro nazionale di circa 30 milioni e diminuì l'importazione dei cereali in tale misura da far risparmiare al paese 100 milioni annui.

Dimostra che il prezzo del grano, malgrado il dazio sui cereali, è sensibilmente minore di quello anteriore al 1890 e che l'aumento del prezzo del grano fu inferiore al dazio.

Discutendo la questione nei rapporti del prezzo del pane, dimostra come non sieno cresciuti in proporzione del dazio e in certi casi sieno diminuiti da quando fu applicato.

Nota come la Germania abbia potuto ridurre il dazio sul grano introdotto dall'Austria, in compenso di altre concessioni ottenute da quel paese. Manca qualsiasi ragione di temere che il prezzo del grano aumenti perchè il prodotto mondiale è grandemente cresciuto.

Quanto al raccolto italiano, dice che fu tale da provvedere quasi interamente al nostro bisogno; ma qualora per combinazioni imprevedibili il prezzo del grano crescesse in modo minaccioso, il governo non mancherebbe al suo dovere di proporre la riduzione del dazio di introduzione.

Accogliendo la proposta Agnini, si rovinerebbero i piccoli proprietari e per aggravare di un peso insensibile gli operai di città, si peggiorerebbe di gran lunga la condizione dei contadini. (applausi).

Per questi motivi, il ministro, concludendo, dice che non può neanche accettare la riduzione proposta dall' on. Mussi. (Bene).

Parlano altri oratori e vengono presentate tre mozioni.

Saporito propone a nome di 53 colleghi che la Camera preso atto delle dichiarazioni del Governo passi all' ordine del giorno:

Crispi eccita Agnini a ritirare la sua proposta. Ma questi e Mussi insistono.

Messo ai voti il progetto Agnini la Camera lo respinge. Respinge pure quello del Mussi, approva l'ordine del giorno Saporito con 167 voti contro 49.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 29 — Presidenza FARINI

A grande maggioranza il Senato approvò ieri i trattati commerciali come gli vennero proposti.

ITALIA

Casale Monferrato — *Fratelli e sorelle che si seguono nel sepolcro.* — L' *Avvenire* di Casale narra questo caso, accaduto a Serralunga:

Giorni sono il reverendo don Evasio Albano, avendo rinunciato alla parrocchia di Popolo, si recava ad abitare col fratello don Ambrogio, parroco di Serralunga Crea.

Ebbene, sabato scorso, alle ore 6 ant., don Ambrogio Albano, d' anni 70, moriva d' influenza. Poche ore dopo una sua sorella, anch' essa di età rispettabile, cessava di vivere, seguita poco dopo dall' altro fratello don Evasio, d' anni 82.

Tre morti in poche ore in una casa! Ma non è ancor tutto: un' altra sorella dei tre defunti, nello stesso giorno di sabato, si trovava moribonda nella stessa casa!

E, guardate combinazione: domenica si celebrava la festa patronale del paese, e non c'era più un prete per le funzioni e per fare i funerali ai defunti!

Parma — *Petrolieri.* — Narra la *Gazzetta* che l'altra sera, un individuo, sconosciuto, ha bagnato con del petrolio la porta nord, di soccorso ai posti riservati, del teatro Regio.

Dopo averla con una spugna, bagnata col petrolio, come se questo non bastasse vi aggiunse pure della pece e poi vi diede fuoco, quindi scappò.

Per fortuna che i portieri Allegri e Guarnieri se ne accorsero e coadiuvati dalle guardie comunali, da un capitano del genio e dal commissario signor Cavazzini, estinsero in breve tempo quel piccolo incendio.

Il pubblico, quantunque si fosse nell' intervallo del secondo al terzo atto, non si accorse di nulla

Sul posto vennero trovati un fiasco ed una spugna.

Questo è il secondo tentativo infame nel corso della stagione.

ESTERO

Francia — *Da militare a gesuita.* — Il signor Saverio di Pomyers ha rinunziato alla carriera militare per farsi gesuita. Egli appartiene ad una famiglia della Guienna d'antica nobiltà che risale al XIII secolo.

Inghilterra — *La fidanzata del defunto Duca di Clarence.* — Scrivono da Londra che la principessa Mary di Teck, ex fidanzata al Duca di Clarence non accetterà per 5 anni, alcuna proposta di matrimonio.

Fu molto notato nei funerali del Duca fra le innumerevoli spedizioni di fiori giunti a Sandringham, una arpa alta un metro e trenta, fatta di mughetti e di orchidee bianche, e sormontata da una corona di violette, con delle corde d' oro, delle quali la terza spezzata come allusione al gradino che il principe occupava sulla scala del trono. Questo ricordo tanto gentile veniva d' Irlanda, ed era dovuto all' ingegnosa simpatia di tre giovanette in lutto dei loro fidanzati, come la principessa Mary.

Turchia — *Le suore.* — Il giornale *Die Missionen* riferiva testè i particolari della installazione delle Suore della Carità nell' Ospedale di Gerusalemme. la cerimonia fu presieduta da Ibrahim pascià intervenendovi il Gran Rabbino. Ma cediamo la parola al citato periodico:

« Era già compito il nuovo Ospedale quando sorse la questione a chi si dovesse affidarne la cura e la direzione. Siccome gli ebrei colà sono in maggioranza, si pensava prima a questi; poi ai maomettani, che sono pure in gran numero. Ma nè l' un partito, nè l' altro fu preso: e si convenne nel Consiglio Comunale che per tal opera bisognava ricorrrre ai cattolici, sebbene siano in piccolo numero in confronto pure dei scismatici.

Adunque il Presidente del Consiglio con due Effendi *(dottori in legge)* si portò dalla Suora *Sion*, superiora delle Suore della Carità, dimandando se volesse cedere alcune Suore pel servizio dell' Ospedale. Suora *Sion*, chiesto ed ottenuto il permesso dei suoi superiori, accettò e si prese l' incarico di mettere subito la casa in pieno ordine, avendo il Pascià già stabilito l' apertura fra tre giorni. Lavoravano le Suore giorno e notte, e venuto il giorno dell' inaugurazione tutto era pronto.

A un' ora dopo mezzodì, il Pascià trovavasi nella gran sala circondato da impiegati e rappresentanti.

Dopo qualche minuto una carrozza si fermò davanti al nuovo edificio. Ne discendono le Suore, e la banda le saluta coi suoi concerti e da ogni parte si grida un *evviva* alle Suore di Carità. I soldati presentano loro le armi; il dragomanno *(interprete)* può far loro appena libero passaggio attraverso la folla che le vuole vedere.

Giunti nella sala, tutti si alzano e il Pascià *(governatore)* le saluta in francese: — Siate di cuore le benvenute o mie sorelle. Io sono rimasto meravigliato nel vedere come in tre soli giorni abbiate apprestato tutto; noi possiamo ben congratularci della nostra scelta.

— Noi abbiamo fatto il nostro dovere — rispose Suor *Sion*.

Il Pascià dimandò: — Signori, dica ognuno, manca qui qualche cosa?

— Il più bell' ornamento di questo ospedale, soggiunse il gran Rabbino, sono le reverende Suore. Nei cinque anni che sono qui ho imparato a ben conoscerle: esse sono per tutti vere madri e sorelle.

E da ogni parte della sala echeggiò l' *evviva* alle Suore con un crescente entusiasmo. Allora al grido *Allah!* i turchi stesero le loro braccia, implorando così la benedizione di Dio sulle Suore.

Il presidente del Consiglio fece dipoi venire i medici, i farmacisti, gli infermieri, i servi tutti, i quali dovettero giurare reverenza e sommessione alle Suore.

Il Pascià lasciò la sala, dicendo a queste: — Non occorre che vi preghi a far da *madre* ai miseri figli di questa casa.

A Gerusalemme le Suore hanno anche un ospizio di Trovatelle od un altro per le Traviate.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Tolmezzo, 30 gennaio 1892.

Ben disse chi asserì che l'inverno è la stagione dello studio, delle posate riflessioni. La natura va consona colle emozioni dell' animo. Il bello orrido non lo accetta, e, tutti chiusi in sè stessi, l'affariamo ha il suo. All' opposto da queste parti, sebbene l'invernata sia all' aprirè del suo sviluppo, gli animi si scaldano, si rinfocolano i partiti e avanti colla polemica.

Queste popolazioni, *specialmente le aggregate* al gran cervello, questa volta la vogliono finita. Il pasticcio male amministrato delle passate ed attuali amministrazioni vuol essere mangiato. Un co lamento si è che i vecchi collaboratori tacciono, e questo lamento è generale. Si vorrebbero sulla breccia ora che la lotta è viva — battere il ferro quando è caldo e caldo è più facile malléarlo. E poi, è viltà trarsi al riposo quando più ferve la mischia, nè un capitano dimanda congedi in tempo di guerra.

I lettori facilmente mi capiranno chi voglio alludere.

Sig. *O*, siete in torpore o in incubazione? Scuotetevi. Fuori quel fendente da Chisciotte e menate alla orba che questa volta non l'avrete a fare con molini a vento ma coi docili inservienti del *molino amministrativo*. Non li udite ragliare di sappiatto? Sanno d' essere in dolo e non vorrebbero la loro vergogne all' aperto. Se tacete e facile vederyi accomunato alla famosa mangiatoia; se parlate tutti continueranno a stimarvi.

Fra Galdino

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 29 GENNAIO 1891 —
Udine-Riva Castello-Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

	Ore 12 ant.	Ore 3 ant.	Ore 9 pom.	Massima	Minima	Media	29 GENNAIO Ore 9 ant.	Mn. nelle all' aperto
Termometro	+5	5	+0,3	6	-0.7	+1,25	+0.2	-2
Baromet.	753	752	752.5	—	—	—	753.5	—
Direzione corr. sup.	N	N					NO	

Note: — Tendenza a cambiamento.

Bollettino astronomico

30 GENNAIO 1892

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	7 24	leva ore	8.32 m.
Tramonta » »	4 57	tramonta	5.40 s.
Passa al meridiano	12 10 7	età giorni	0.5
Fenomeni importanti		Fase	

Sole declinazione a mezzodì vero di Udine —17.48.47.

I doni ai nostri associati

Ieri alle 7 pom. vennero estratti a sorte i nomi dei nostri Soci cui dovevano toccare i doni.

Mentre l'avv. Dott. Casasola estraeva dall'urna il numero del socio, il M. R. D. Luigi Nigris estraeva da altra urna il numero del dono a quello spettante, e la sorte dispose così:

Jussig don Giuseppe — Il ritorno dal Collegio.
Treves sig. Maria — Busto in metallo nichelato di Leone XIII.
Canonica di Fagagna — Dono del Vescovo di Concordia.
Baldovini sig. Carlo, S. Daniele — Studio di fiori.
Cuffolo Sac. Valentino Monteaperta — Fotografia rappresentante l'ingresso di Gesù Cristo in Gerusalemme.
Prospero sac. Girolamo Carpeneto — S. Giuseppe in stile antico.
Uher sac. Giuseppe Canebola — Cornice per ritratti formato gabinetto.
Chitussi sac. Antonio Lonca — Scattola carta gabinetto.
Olivo don Osualdo Basagliapenta — Coena Domini 48 1[2 per 63.
Tonutti don Vincenzo Talmassons — S. Luigi Gonzaga in atto di contemplazione.
Della Torre Valvassina co. Ziracco — Paesaggio svizzero di Harnack.
Cossetti Gio. Batta Tolmezzo — L'addolorata.
Lodolo don Gregorio Corno di Rosazzo — San Anna.
Fabiani Giovanni Incaroio — Venditrice di selvaggina.
Piemonte don Pietro Prato Carnico — Studio di Fiori.
Roselli sig. Luigi Udine — Scattola carta gabinetto.
Piva don Leonardo — Immacolata di Zöller.
Sandrini sac. Isaia Rubignacco — Ecce Homo.
Zamparo Luigi Reana — Caccia al cervo.
Cinio sig. Luigi Grisio — Mare in burrasca.
Della Bianca sac. Francesco Bertiolo — Busto di Leone XIII colorato in plastica.
Simonetti don Carlo Flambro — Venditore di selvaggina.
Polentarutti Giovanni Ampezzo — Fotografia rappresentante la distruzione di Gerusalemme.
Zilli don Gio. Batta Pradamano — Grande calamaio.
Quarina don Eugenio S. Pietro Natisone — Leone XIII.
Pellizzoni Francesco Gorizizzo — Cuor di Maria.
Orsettig don Domenico Cividale — N. S. del Sacro cuore in stile antico.

Nicolettis-Pasqualis Chiara Gemona — Dono di S. Ecc. l'Arcivescovo.
Merlino Pietro Felettis — Ecce Homo.
Cappellari Giacomo Dordolla — Coena Domini 70 per 57.
Drialini don Giuseppe Lusevera — Corvi al pascolo.
Gortani don Pietro Rigolato — Cuor di Maria.
Teli don Giuseppe Latisana — Cornice per ritratto formato gabinetto.
Rovere sig. Amalia Udine — Portaritratti in metallo, da tavolo.
De Campo sac. Giorgio Madrisio di Fagagna — Portaritratti in metallo, da tavolo.
Dell'Oste don Pietro Udine — Portaritratti a doppio uso.
Del Bianco Angelo Maiano — id.
Feruglio don Angelo Rizzolo — id. in metallo da tavolo.
De Santa Don Giuseppe Colza — id. *fin de Siècle*.
Venier don Pietro Buia — Calamaio in cristallo celeste.
Prospero sac. Francesco Gorizizzo — portaritratti in metallo da tavolo.
Collo sac. Antonio Udine — Calamaio in cristallo celeste.

Per la Stampa Catt. in Friuli

Cont.a Serafina Della Torre-Valsassina lire 20.

Programma

dei pezzi musicali, che la banda del 35 fanteria eseguirà domani dalle ore 12 1/2 alle 2 nella Piazza Vittorio Emanuele:

1. Marcia — Luzzi
2. Duetto «La Favorita» — Donizetti
3. Valtzer «Ovismo» — Strauss
4. Atto III «Un ballo in maschera» — Verdi
5. Romanza e finale «Don Sebastiano» — Donizetti
6. Polka — N. N.

Disgrazia

Il fornaciaio Minisini Canziano di Majano nell'attraversare un piccolo ruscello venne colto da epilessia cui era affetto e cadutovi dentro vi si annegò.

Arresti

A S. Giorgio di Nogaro fu arrestato Mansan Antonio contadino per scontare la condanna di 5 mesi e 25 giorni di reclusione per lesioni personali a danno di Murador Francesco.

— Dal giudice istruttore del Tribunale di Tolmezzo fu staccato mandato di cattura contro Rupil Lucia e Rupil Elisa contadin di Tolmezzo, perchè nell'istruttoria del processo per infanticidio commesso da Rupil Maria risultarono complici.

— Ignoti di notte dal pollaio aperto ammesso all'abitazione di Zamaro Valentino, Pozza Catterina e Pontanali Iginio da Pozzuolo, rubarono in danno del primo polli n. 10 per un valore di L. 21.80, della seconda n. 3 galline del valore di L. 4.50 e dell'ultima un'oca del valore di L. 5.

Incendio

Alle ore 8 pom. di ieri nel locale della sig.a Cosolo o'Orlanda situato ai casali di Propetto presso Orzano (Remanzacco) ed abitato dai contadini Macorigh Giovanni e Tomaso fratelli si sviluppò l'incendio che in breve prese vaste proporzioni.

Ad onta del pronto accorrere e del lavoro indefesso prestato da quei terrazzani, il locale venne quasi totalmente distrutto. Nel locale esistevano circa 250 quintali di foraggi ed attrezzi rurali che pure furono distrutti, arrecando un danno di circa L. 4500.

Tanto il locale che i foraggi, attrezzi ecc. erano assicurati. — La causa dell'incendio si ritiene accidentale.

Imbroglione

Con raggiri fraudolenti atti a sorprendere la buona fede di Schieratti Catterina da Coseano, una sconosciuta si faceva dare in prestito una sottana di flanella del valore di L. 20, con obbligo di restituzione allontanandosi senza farsi più vedere.

Diario Sacro

Domenica 31 gennaio — IV dopo l'Epif. — Traslazione di s. Marco — Incominciano le sette dom. di S. Giuseppe
Lunedì 1 febbraio — s. Ignazio v. m.

Scoperta di un nuovo ramo nel Nilo

Nell'ultimo *Mouvement Geographique* troviamo una notizia della più alta importanza geografica.

Emin Pascià ed il dott. Stuhlmann, esplorando la regione sconosciuta che si stende tra i laghi Victoria Tanganika e l'Alberto Edoardo, vi avrebbero trovato un nuovo fiume chiamato *Kifù*. Questo corso d'acqua, che avrebbe le sue sorgenti nell'Uhha, distretto dipendente dall'Unianuesi per circa 4° di latitudine scorrerebbe dal sud al nord per un tratto da 350 a 450 chil. e sboccherebbe sulla riva meridionale dell'Alberto Edoardo.

Inoltre, gli esploratori avrebbero constatato che il fiume Kagera, affluente occidentale del lago Victoria sarebbe lontano dall'avere quello sviluppo che gli ha attribuito Stanley, e che trovasi indicato in tutte le carte d'Africa, conformemente a quanto avea egli detto giacchè le sue sorgenti non oltrepasserebbero verso sud il 2° parallelo.

Se queste due notizie sono esatte, la carta della regione compresa fra i tre laghi sta per essere rimaneggiata completamente, per far posto la bacino del *Kifù*, che costituirebbe il ramo superiore o il più meridionale del Nilo. Così sarebbe completamente risolto l'antico problema delle sorgenti del vecchio fiume.

Il *Mouvement* traccia uno schizzo di questa nuova carta ipotetica. Il lago Alexandra, ch'era stato segnalato da Stanley sopra le informazioni degli indigeni, scomparirebbe (almeno fino a nuove e più ampie informazioni) insieme con quella porzione di fiume che lo collegava a Kagera.

Tutta la regione a sud-est del lago Alberto Edoardo fino all'Uhha per 3° 30' o 4, di latitudine sud, apparterebbe al ramo occidentale del Nilo, il cui nome sarebbe successivamente di Kifù e di Semliki, e alimenterebbe il lago Alberto Edoardo per poi congiungersi più a nord col ramo orientale del Nilo uscito da Victoria Nianza.

Il monte Msumbiro, che erge i suoi picchi a circa 300 metri sotto l' 2° di latit, e 30° 4' di long. apparterebbe alla catena formante lo spartiacque tra i bacini del Kagera all'est, e quello dei Kifù all'ovest.

Il bacino del Malagarasi affluente del Tanganika, secondo ogni verosimiglianza, verrebbe diminuito: gli verrebbero levati i fiumi Lukoki e Moru attraversati da Stanley nel 1876, per essere invece congiunti al bacino del Kifù.

***

E' parimenti verosimile che il corso del Rung., che si getta all'estremità settentrionale del Tanganika, dovrà diminuire di importanza e piegarsi verso l'ovest.

Attraverso il vuoto così allargato dalle carte, scorrerebbero in direzione generale sud sud-est, nord-nord-ovest, il Kouff che avrebbe la sorgente al nord est di Ugigi, nelle pianure tra la riva occidentale del Tanganika ed il corso superiore del Malagarasi.

E questo prolungamento imprevveduto verso sud fino al 4 latit. del ramo occidentale del Nilo-Kifù Semliki, farebbe di esso la sorgente più meridionale del gran fiume.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Mercato d'oggi 30 gennaio 1892

Foraggi e combustibili

Fieno I qualità	al quintale fuori dazio	da L. 4.80	a 5.20
» II nuovo	» »	» 3.90	» 4.60
» III »	» »	» 3.25	» 3.70
Erba spagna	» »	» 6.00	» 6.10
Paglia da lettiera	» »	» 3.95	» 4.30
Legna (tagliate	» »	» 2.20	» 2.40
Legna (in stanga	» »	» 2.00	» 2.20
Carbone I qualità	» »	» 7.00	» 7.35
» II »	» »	» 6.50	» 6.00

Mercato del pollame

Galline	al chilog.	da L. 1.05	a 1.10
Capponi	»	» 1.10	» 1.15
Anitre	»	» 1.05	» 1.10
Polli	»	» 1.10	» 1.15
» d'India maschi	»	» 0.90	» 0.95
» » femmine	»	» 0.95	» 1.05
Oche a peso vivo	»	» 0.90	» 0.10
» morto	»	» .—	» .—

Burro, formaggio e uova

Burro (del monte	al chilog.	da L. 2.20	a 2.50
Burro (del piano	»	» 2.05	» 2.10
Formaggio (in monte Montasio	»	» 1.95	» 2.00
Formaggio (» Mastino	»	» .—	» .—
Formaggio (Formelle fresche	»	» .—	» .—
Patate	»	» 7.05	» 7.10
Uova	al cento	» 6.20	» 6.60

Mercato Granario

Granoturco comune	all'Ett.	da L. 12.50	a 13.60
» cinquantino	»	» 11.00	» 11.60
» giallone	»	» 13.90	» 14.10
» semigiallone	»	» —.—	» —.—
» giallognolo	»	» 14.40	» 14.70
Frumento	»	» 22.50	» 23.00
Segala	»	» 16.50	» 17.00
Lupini	»	» —.—	» —.—
Orzo brillato	al quintale	» 20.00	» —.—
Sorgorosso	»	» 7.00	» 8.00
Fagiuoli (alpigiani	»	» 26.00	» 28.00
Fagiuoli (del piano	»	» —.—	» —.—
Castagne	»	» 10.00	» 14.00

ULTIME NOTIZIE

Smentita

Leggiamo nell'*Osservatore Romano* la seguente smentita:

Nei giornali cattolici di Parigi, giuntici stamane, troviamo la seguente dichiarazione:

« I giornali hanno molto parlato da qualche tempo, e ieri ancora, di lettere indirizzate dal Santo Padre all'Arcivescovo di Parigi, di trattative seguite, in rapporto alla dichiarazione dei Cardinali francesi, mischiandovi una quantità di particolari sulle persone e sulle cose.

« Siamo autorizzati a dichiarare che questi racconti di pura immaginazione non meritano alcuna credenza. »

Al Reichstag Germanico

Berlino 29. — La Camera dei deputati continuò oggi la discussione del progetto sull'istruzione scolastica.

Caprivi dichiarò di fronte al vivo discorso di Wirchow che se l'agitazione contro il progetto scolastico continuasse in questo modo, il Governo mostrerebbe di saper nuotare contro la corrente. Non trattasi di una dichiarazione di guerra contro i liberali, non essendo più lo spirito di nazionalità la caratteristica di un solo partito. I nazionali liberali, sono costretti ad accentuare il liberalismo. Il Governo prussiano voterà contro l'ammissione dei gesuiti, l'ostilità del Governo è diretta contro l'ateismo.

Caprivi terminò esortando a non continuare l'attuale agitazione che è doppiamente pericolosa nei cattivi tempi attuali.

Caprivi, finito il discorso, uscì dall'aula seguito da tutti i ministri.

In Spagna

Bilbao 29 — Lo sciopero continua. I giornali socialisti furono sequestrati e la loro pubblicazione venne proibita.

Madrid 28 — *Senato* — Il ministro dei lavori, parlando dei preparativi dei socialisti e degli anarchici per la dimostrazioni del 1 maggio — dice che il governo accetta la sfida dei nemici dell'ordine. Il governo si contentava di disperdere gli anarchici, ma è risoluto d'ora innanzi a decimarli.

Incendio in un circo

Ieri si incendiò un mucchio di fieno nel serraglio di belve in Piazza Guglielmo Pepe. Il fuoco si propagò ai carri. Tre *dromedari*, scottati, riuscirono a fuggire. Si sparse il panico nei quartieri alti. I vigili, le guardie e mezza compagnia di linea accorsero. Due elefanti ebbero scottature alle gambe. La questura proibì la rappresentazione di stasera.

TELEGRAMMI

Bruxelles 29 — La Camera approvò il progetto autorizzante il governo a trattare provvisoriamente colle Potenze, il cui trattato di commercio giunse a scadenza

Atene 29 — Continuano le difficoltà del *mercato monetario*. Il *cambio di Parigi* è salito 141 per 100.

Gli affari sono grandemente paralizzati, sebbene la situazione del Tesoro sia normale.

Pietroburgo 29 — A mezzodì fuvvi il trasporto funebre della salma del granduca Costantino alla cattedrale e alla fortezza Pietro e Paolo.

L'imperatore e il principe ereditario di Svezia e i granduchi seguivano il carro a piedi.

L'imperatrice e le granduchesse lo seguivano in vettura. Gran folla.

Notizie di Borsa

30 Gennaio 1892

Rendita it. god. 1 Lugl. 1891	da L. 93.—	a L. 92.95
id. id. 1 genn. 1892	» 91.83	» 91.78
id. austriaca in carta	da F. 95 —	a F. 94 90
id. » in arg.	» 94 70	» 94,00
Fiorini effettivi	da L. 218 50	a L. 218,75
Banconote austriache	» 218.50	» 218,75

Antonio Vittori gerente responsabile

ORARIO FERROVIARIO

Partenze		Arrivi	
DA UDINE A VENEZIA			
1.50 ant.	misto	6.45	ant.
4.40 »	omnibus	9.—	»
11.15 »	diretto	2.10	pom.
1.10 pom	omnibus	6.10	»
5.40 »	id.	10.30	»
8.08 »	diretto	10.55	»
DA UDINE A PONTEBBA			
5.45 ant.	omnibus	8.50	ant.
7.52 »	diretto	9.47	»
10.30 »	omnibus	1.34	pom.
5.02 pom.	diretto	7.—	»
5.25 »	omnibus	8.40	»
DA UDINE A TRIESTE			
2.45 ant.	misto	7.37	ant.
7.51 »	omnibus	11.18	»
11.05 »	misto	*12.21	pom.
3.40 pom	id.	7.32	»
5.30 »	omnibus	8.43	»
DA UDINE A PORTOGRUARO			
7.46 ant.	omnibus	9.47	ant.
1.02 pom	omnibus	3.35	pom.
5.24 »	misto	7.23	»
DA UDINE A CIVIDALE			
6.— ant.	misto	6.31	ant.
9.— »	id.	9.31	»
11.20 »	id.	11.51	»
3.30 pom	omnibus	3.58	pom.
7.34 »	id.	8.02	»

Partenze		Arrivi	
DA VENEZIA A UDINE			
5.— ant.	diretto	7.42	ant.
5.15 »	omnibus	10.05	»
10.45 »	id.	3.10	pom
2.10 pom.	diretto	4.50	»
5.05 »	misto	11.30	»
10.10 »	omnibus	2.25	ant.
DA PONTEBBA A UDINE			
6.20 ant.	omnibus	9.15	ant.
9.18 »	diretto	10.55	»
2.24 pom.	omnibus	4.58	pom.
4.45 »	id.	7.30	»
6.20 »	diretto	7.55	»
DA TRIESTE A UDINE			
8.10 ant.	omnibus	10.57	ant.
9.— »	id.	12.35	»
2.45* »	misto	4.20	pom.
4.40 pom.	misto	7.45	»
9.— »	omnibus	1.16	»
DA PORTOGRUARO A UDINE			
6.42 ant.	omnibus	8.55	ant.
1.28 pom	misto	3.17	pom.
5.04 »	misto	7.15	»
DA CIVIDALE A UDINE			
7.— ant.	misto	7.28	ant.
9.45 »	misto	10.16	»
12.10 »	id.	12.50	pom.
4.27 pom	omnibus	4.58	»
8.23 »	id.	8.48	

Tramvia a vapore Udine-San Daniele

Partenze		Arrivi	
DA UDINE A S. DANIELE			
8.15 ant.	Ferrov.	9.55	ant.
11.15 »	id.	1.—	pom.
2.35 pom.	id.	4.28	»
5.50 »	id.	7.32	»
DA S. DANIELE A UDINE			
7.20 ant.	Ferrov.	8.55	»
11.— »	S. tram.	12.20	pom
1.40 pom.	Ferr.	3.20	»
5.30 »	S. tram.	6.55	»

Coincidenze

Le corse della R. Adriatica in partenza da Udine alle ore 4,40 ant. e 5,40 pom. trovano a Casarsa coincidenza per la linea Casarsa-Portogruaro-Venezia.

Le corse Cividale-Portogruaro in partenza da Cividale alle 7 ant. e 4,27 pom. trovano a Portogruaro coincidenza per la linea Portogruaro-Venezia.

I treni segnati con asterisco corrono solo sino a Cormons e viceversa.

E' istituito un nuovo treno merci con viaggiatori per la linea Udine-Casarsa-Portogruaro. Partenza da Udine ore 735 ant.; arrivo a Venezia ad ore 12,30 mer.

I BIGLIETTI

DELLA

costano Una lira ogni numero, concorrono a tutte le estrazioni e possono vincere più premi per parecchie centinaia di mille lire.

Grande Lotteria nazionale di Palermo

La seconda estrazione avrà luogo il 30 Aprile 1892.

I biglietti ancora in vendita sono da 5-10-100 numeri del costo di 5-10-100 lire.

Per arrivare in tempo a farne acquisto consigliamo di sollecitare le richieste alla Banca **F.lli Casareto di Francesco'** Via Carlo Felice, 10, Genova, oppure ai principali Banchieri e Cambio-Valute del Regno.

AL NUOVO NEGOZIO D'OTTICA

GIACOMO DE LORENZI

Via Mercato Vecchio N. 45

Trovasi: grande assortimento di Lenti Cristallo di Rocca, Occhiali Pince-Nez in Oro — Argento — Tartaruga e Nickel, Canocchiali da Teatro, Campagna e Marina.

Barometri, Termometri, Massimali Clinici ecc.

Microscopi, Vetrini, Porta e Copri Oggetti, Provini per Spiriti, Latte ecc.

Manometri, e Tubi di Vetro, Misure Metriche in Nastro, Metri, Compassi, Apparati Fotografici con accessori relativi, Grande assortimento di Lastre sensibili e Carta aristotipica, Squadri Agrimensori, Livelli con Cannocchiale e Semplici, Macchine D'induzione, Campanelli elettrici.

Quadri, Pile, Filo e tutto l'occorrente per l'impianto di Suonerie Elettriche, il tutto a prezzi discretissimi.

Diamanti.

Si eseguiscono riparazioni dei suddetti articoli con sollecitudine.

Finchè siete in tempo

FATE ACQUISTO DI BIGLIETTI

DELLA

Grande Lotteria Nazionale di Palermo

Poche lire impiegate in questa Lotteria possono fruttare una colossale fortuna.

I biglietti ancora disponibili sono da 5, 10, 100 numeri del costo di 5, 10, 100 lire.

I biglietti concorrono alle estrazioni col solo numero progressivo senza serie o categoria.

Un numero vince sicuramente L. 200,000, può vincerne 300,000 - 400,000 e più di 500,000.

Le centinaia complete di numeri hanno la garanzia di una vincita e la certezza di poterne conseguirne altre quattrocento.

La vendita dei biglietti ancora disponibili è aperta presso la Banca FRATELLI CASARETO di FRANC. via Carlo Felice, 10, Genova e presso i principali Banchieri e Cambio - Valute nel Regno.

Prossima estrazione 30 Aprile del corrente anno.

Importantissimo

Il più grande assortimento di libri di devozione in lingua italiana, francese, slovena, tedesca si trova alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine. Legature semplici e finissime. Prezzi di tutta convenienza.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

PIGIATRICE - SGRANATRICE BECCARO
la più utile
fra le Macchine Enologiche
Brevettata in Italia, Francia, Spagna ed Austria-Ungheria.

F.lli BECCARO
Stabilimento vini di Lusso e da pasto
ACQUI (Piemonte)

Dietro invio di semplice biglietto visita si spedisce gratis catalogo illustrato ove si trovano cenni interessantissimi tanto sulla macchina, quanto sulle damigiane, e prezzi correnti.

NUOVE DAMIGIANE BECCARO Brevettate
per trasporti
Vini, Olii e Liquori
con fondo in legno e con rubinetto
Le sole adottate dal Regio Governo
per tutte le Scuole Enologiche del Regno.

Liquore Stomatico Ricostituente
Milano FELICE BISLERI Milano

Egregio Signor Bisleri — Milano.

Padova 29 Febbraio 1891.

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO CHINA posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti. Con tutto il rispetto suo devotissimo

A. dott. De-Giovanni
Prof. di Patologia all'Università di Padova.

Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del *Wermouth.*

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

BALSAMO DEL CAPITANO G. B. SASIA
DI BOLOGNA

Premiato ai Concorsi Internazionali d'Igiene a Gand e Parigi 1889 con diploma e medaglie d'argento e d'oro essendo prodigioso.

Efficacissimo per molti mali si rende indispensabile nelle famiglie.

Di azione pronta e sicura nei casi seguenti: qualsiasi piaga, ferita, tagli, bruciature, nonchè fistole, ulceri, flemmoni, vespai, *scrofole, foruncoli, paterecci,* sciatiche, nevralgie, emorroidi.

Si raccomanda per i geloni e flussioni ai piedi.

Prezzo L. 1.25 la scatola. — Marca depositata per legge. — Si spedisce franco di Posta in tutto il regno coll'aumento di centesimi 25 per una scatola — per più scatole centesimi 75.

Acconsentita la vendita dal Ministero dell'Interno con suo dispaccio 16 Dicembre 1890

Esclusivo deposito per la Provincia di Udine in Aviano presso LUIGI DAL NEGRO farmacista.

In *Udine* città vendesi presso la farmacia BIASIOLI.

EMULSIONE SCOTT
D'OLIO PURO DI
FEGATO DI MERLUZZO
CON GLICERINA
ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLE
FACILE DIGESTIONE

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.

Unici solamente la genuina EMULSIONE SCOTT preparata dai Chimici Scott & Bowne.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

Per i secondi vini

Presso l'*Ufficio Annunzi del «Cittadino Italiano»* via della Posta 16, Udine, si vende la

Polvere enantica

composta con acini d'uva ed erbe fragranti che serve mirabilmente a preparare un buon vino rosso e ad ottenere un *doppio prodotto* dalle vinacce (trappo) unendola alle medesime.

Il vino ottenuto colla POLVERE ENANTICA serve anche per il *taglio* dei vini Napoletani, Siciliani delle Puglie ecc.

Dose per **50** litri L. **2,50** per **100** litri L. **4.**

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. | La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'Acqua di chinina di A. Migone e C.i è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. *Si vende in fiale (flacons) da L. 2,—, 1,50, ed in bottiglie da un litro a L. 8,50.*

I suddetti articoli si vendono da **Angelo Migone e C.i** *Via Torino, 12,* **Milano.** *In* **Venezia** *presso l'Agenzia* **Longega,** *S. Salvatore, 4825;* da tutti i parrucchieri, profumiere farmacisti, ed **Udine** *presso i* Sigg.: MASON ENRICO chincagliera — PETROZZI FRAT. parrucchieri — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent 75.

In GEMONA presso il signor LUIGI BILLIANI Farmacista. — In PONTEBBA dal sig. CETTOLI ARISTODEMO.

Legge all'intelligenza di TUTTI senza l'aiuto dell'avvocato è

IL MIO CONSULENTE LEGALE

Nuovo Manuale teorico-pratico contenente i Codici compreso il nuovo Codice Penale, le nuove leggi di pubblica sicurezza e sanitaria e tutte le altre principali leggi speciali e relativi regolamenti, spiegati e commentati con casi pratici alla portata di tutti. Guida completa per la propria difesa *a voce ed in iscritto,* avanti Conciliatori, Pretori, Tribunali, Corti o Arbitri. Consulti e norme legali per qualsiasi affare senza aiuto d'Avvocato; moduli e formule contratti, citazioni, istanze e ricorsi alle autorità giudiziarie, amministrative, politiche e militari, ecc., ecc.; Legge, regolamento e formulario sul notariato, compilato da pratiti legali. Da sè stessi i negozianti, gli uomini d'affari, le famiglie, i possidenti, gli industriali, ecc., potranno difendersi e provvedere ai propri interessi in tutti i casi ed in ogni sorta di liti senza aiuto costoso d'avvocato e del notaio. È pure di somma utilità pei giovani avvocati e notai, ecc. — Un elegante e grosso volume di 1000 pagine, arricchito di molte centinaia di *moduli,* con *incisioni.* — Quarta edizione in ottavo grande. — Spedisce franco C. F. MANINI, Milano, via Cerva, 38, contro vaglia di L. 10.

N. B. Più di 1000 Liti (Cause) vinte col solo aiuto dell'opera *Il Mio Consulente Legale.* Facile trovare i rimedi di legge.

NOVITÀ
CHRONOS
1892
Specialità di A. MIGONE e C.

Il CHRONOS è il miglior almanacco cromolitografico-profumato-disinfettante per portafogli.

E' il più gentile e gradito *regaletto* ed omaggio che si possa offrire alle Signore, Signorine, Collegiali, ed a qualunque ceto di persone, benestanti, agricoltori, commercianti ed industriali in occasione dell'onomastico, del natalizio, per fine d'anno, nelle feste da ballo ed in ogni altra occasione, che si usa fare dei regali, e come tale è un ricordo duraturo perchè viene conservato anche per il suo soave e persistente profumo, durevole più di un anno e per la sua eleganza e novità artistica dei disegni.

Il *CHRONOS* dell'anno 1892 porta sulla copertina, una figura di donna a mezzo busto raffigurante l'Italia, e gli stemmi delle principali città italiane. Nell'interno, oltre molte notizie importanti a conoscersi, contiene i ritratti di alcune delle più illustri donne italiane come: *S. Cecilia* (Genio musicale) *Regina Teodolinda* (Potenza e Saviezza) *Cinzica de' Sismondi* (Amor di Patria) *Beatrice* dei Portinari (Bellezza divinizzata) *Vittoria Colonna* (Poesia) *Maria Gaetana Agnesi* (Sapienza e Modestia.)

Insomma è un vero gioiello di bellezza e d'utilità indispensabile a qualunque persona.

Si vende a cent. 50 la copia da A. MIGONE e C. Milano, da tutti i Cartolai e Negozianti di Profumerie. — Per le spedizioni a mezzo postale raccomandato Cen. 10 in più. Si ricevono in pagamento anche francobolli.

LINEA RED STAR
Vapori Postali Reali Belgi
fra **ANVERSA** e
NUOVA YORK
Filadelfia

Direttamente senza trasbordo, - Tutti vapori di prima classe, - Prezzi moderati, - Eccellente installazione per passeggieri, Rivolgersi:

von der Becke e Marsily, in **Anversa** **Josef Strasser,** in **Innsbruk** (Tirolo).

STUDIOSI! — LIBRO PER TUTTI
VOCABOLARIO ILLUSTRATO

UNIVERSALE COMPLETO, della lingua italiana, il PIÙ RICCO di VOCABOLI ora pubblicato unico in Italia *Enciclopedia manuale Illustrata,* descrittiva; con 2000 figure, istruttive, 1400 pagine; per le lettere, scienze arti e mestieri. Compilato da distinti Lessicografi. Rilegato solidamente in tela. Spedisce franco C. F. MANINI, Milano, via Cerva, 38, contro L. 5.

420
immagini di Santi in cromo, per soli cent. 60. Il più grande e variato assortimento d'immagini sacre si trova alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine.

Copialettere
Copialettere di fogli 500 legati con dorso frustagno, formato piccolo L. 2,10; formato grande L. 2.55. Gli stessi in carta satinata, formato piccolo L. 2,40; formato grande L. 2.80.

Si vendono alla *Libreria Patronato,* via della Posta, 16, Udine.

Rimedio alle Tossi
coll'uso delle rinomate
PASTIGLIE ANGELICHE

Specialità autorizzata dal Consiglio Superiore Sanitario.

Trovansi vendibili presso la Farmacia FABRIS ANGELO.

NUOVO VOCABOLARIO UNIVERSALE
ITALIANO-FRANCESE E FRANCESE-ITALIANO
del prof. C. Pizzigoni *e dott.* P. E. Feller

Adottato nelle scuole, di grande utilità per gli studiosi e per gli uomini d'affari. Rilegato in tela e oro. Spedisce franco C. F. MANINI, Milano, Via Cerva, 38, contro L. 3 (tre).